

Ministero dell'Istruxione Istituto Comprensivo "Senigallia Sud-Belardi



via Marche, 42 - 60019 - Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06



INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

- 1- PREMESSA
- 2- RIFERIMENTI NORMATIVI
- 3- LA LEGGE 29 MAGGIO 2017 N. 71
- 4- IL BULLISMO
- 5- IL CYBER BULLISMO
- 6- LE RESPONSABILITÀ
- 7- SANZIONI DISCIPLINARI

1-PREMESSA

Tutte le studentesse e gli studenti hanno il diritto di vivere in un sereno luogo di apprendimento quale la scuola rispettando l'alterità dovuta a diversa etnia, religione, caratteristiche psico-fisiche, orientamento sessuale, realtà familiare.

Le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber-bullismo emanate nell'aprile del 2015 e la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" insistono sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, compresa la discriminazione di genere. Con l'espansione della comunicazione elettronica online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme pericolose del cyberbullismo.

Su questo aspetto la riforma della "Buona Scuola", Legge 107 del 13 luglio 2015, individua tra gli obiettivi formativi prioritari "la prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico". (Art.1 comma 7/l).

In generale gli atti di bullismo e di cyber-bullismo si configurano sempre più come manifestazione della scarsa tolleranza e della non accettazione della diversità: chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari, molto spesso diventa vittima di violenze a causa di pregiudizi discriminatori derivanti da stereotipi. I ragazzi di oggi utilizzano gli strumenti tecnologici (smartphone, tablet e pc) spesso ignorando sia le regole minime di sicurezza sia le regole comportamentali da adottare online, poiché ritengono che ciò che si fa in rete non abbia alcuna valenza nella vita reale.

L'Istituto Comprensivo Senigallia Sud-Belardi si impegna ad arginare il diffondersi di queste nuove forme di violenza (fisica e psicologica) attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti, utilizzando tutte le forme di diffusione e conoscenza indirizzate ad un uso consapevole del web nonché a una





Ministero dell'Istruxione Istituto Comprensivo "Genigallia Sud-Belardi



via Marche, 42 - 60019 - Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06

conoscenza specifica dei rischi dell'utilizzo della rete internet.

La Scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna, dunque, a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le forme. Alla luce di queste considerazioni il nostro Istituto ritiene necessario effettuare un percorso di crescita che ha l'obiettivo di dare alle ragazze e ai ragazzi strumenti per acquisire competenze e per esercitare una cittadinanza digitale consapevole, attraverso una formazione etica ed informatica adeguate. La formazione sulle tematiche sopraindicate si avvierà con le studentesse e gli studenti, attraverso strategie didattiche di promozione della salute e del benessere, utili a favorire un ruolo attivo degli studenti che diventano protagonisti del progetto educativo.

Si ritiene altresì importante progettare una formazione nei confronti sia dei docenti, affinché siano preparati nel cogliere segnali di disagio negli studenti e nelle studentesse, sia dei genitori.

2- RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- -Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- -Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante" linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Direttiva MIUR n. 1455/06; D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile

2015;

- Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015; Legge 29 maggio 2017 n. 71;
- aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo ottobre 2017;

Artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

Artt.2043-2047-2048 Codice civile.

3- LA LEGGE 29 MAGGIO 2017 N. 71

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".







via Marche, 42 – 60019 – Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06

Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- Definizione di «cyberbullismo»
- Obiettivo della legge: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Oscuramento del web: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni può chiedere al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet.
- Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo
- Ammonimento da parte del questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.
- Piano d'azione e monitoraggio: presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

4- IL BULLISMO

Il bullismo è un fenomeno ormai noto a scuola e viene definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica. Le prepotenze avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico, I bulli sono conosciuti e di solito sono studenti o compagni di classe.

I testimoni delle azioni di prepotenza e di aggressività sono i compagni, gli amici di scuola o altre persone frequentate dalla vittima e dal bullo, la presenza del gruppo facilita e a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione. I testimoni sono tendenzialmente passivi o incoraggiano il bullo, il quale percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo: la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- ♦ Prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo
- ♦ Azioni continuative e persistenti



Istituto Comprensivo "Senigallia Sud-Belardi"



via Marche, 42 – 60019 – Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06



- ♦ Azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno in vari modi: verbale, fisico o psicologico.
- ♦ Disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto occasionale.

5- II CYBER BULLISMO

Il cyberbullismo si definisce come un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat, istant messaging, siti web, social network, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. Le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi e risultano incontrollabili. Qualsiasi atto di cyber bullismo si ritiene, dunque, deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Se nel bullismo tradizionale, la ripetizione dell'atto è uno dei criteri da considerare, nel cyberbullismo il criterio della reiterazione delle condotte è poco rilevante. Infatti la possibilità che un pubblico potenzialmente planetario visioni il materiale pubblicato online, può essere considerata come "ripetizione", in quanto un singolo gesto può oltrepassare, grazie alle tecnologie, ogni limite di spazio e tempo; di conseguenza anche solo un atto, che nel mondo reale non è sufficiente per parlare di bullismo, lo è nel mondo virtuale per parlare di cyberbullismo.

Le condotte di cyberbullismo, quali messaggi offensivi e denigratori reiterati, foto o video che ritraggono il compagno/a e che senza il suo consenso vengono pubblicati sui social o su chat, se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

L'evoluzione della tecnologia e delle sue opportunità, il piano nazionale scuola digitale, la possibilità di utilizzare device anche personali a scopo didattico, richiedono strategie finalizzate ad un uso più utile e corretto. La didattica pertanto può guidare l'uso competente e responsabile dei cellulari che devono costituire un mezzo e non un fine. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione.

Per queste ragioni potrebbe essere consentito l'uso dei dispositivi in aula, solo nei tempi e nei modi che i docenti ritengono più opportuni e solo per finalità didattiche. Qualora gli studenti utilizzino il proprio smartphone e/o altri dispositivi per altri scopi che non siano quelli didattici è prevista la loro temporanea custodia prevedendone comunque la restituzione al termine dell'orario scolastico

Le studentesse e gli studenti devono essere messi in condizione di acquisire le regole minime di sicurezza e le regole comportamentali da adottare online per esercitare una cittadinanza digitale consapevole che non può essere disgiunta da una formazione etica. Per questo la scuola si impegna a predisporre interventi informativi, formativi, preventivi, educativi da realizzare in concerto con l'osservatorio sul bullismo e il cyber bullismo e con le istituzioni correlate (Comando provinciale







via Marche, 42 – 60019 – Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06

Carabinieri, Polizia postale, etc).

Il Dirigente Scolastico assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività intraprese, anche attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola; raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio attiva specifiche intese con i servizi territoriali in grado di fornire supporto specializzato e continuativo agli eventuali minori coinvolti; informa tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyber bullismo, i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti, siano essi vittime o artefici, e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Il docente referente, individuato all'interno della scuola, coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo elaborate in collaborazione con la polizia, associazioni e centri di aggregazione interessati al problema; raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative ed effettua azioni di monitoraggio;

promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber bullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale;

Il consiglio di classe vigila su atti, fatti, comportamenti che, se non attentamente presi in considerazione, potrebbero sfociare in situazioni a rischio; pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

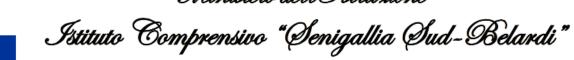
Il collegio docenti promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno; prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata; promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

I genitori sono coinvolti nelle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli; vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti; conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità; conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

RIENTRANO NEL CYBERBULLISMO I COMPORTAMENTI QUI DI SEGUITO RIPORTATI E DEFINITI DEVIANTI DAL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ







via Marche, 42 – 60019 – Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06

Flaming: *Traduzione letterale*: *Lite furibonda* Il battagliare verbalmente online attraverso messaggi elettronici, violenti e volgari, tra due contendenti che hanno lo stesso potere e che quindi si affrontano ad armi "pari", non necessariamente in contatto nella vita reale, per una durata temporale delimitata dall'attività online condivisa.

Harassment *Traduzione letterale: Molestia, vessazione*. L'invio ripetuto nel tempo di messaggi insultanti e volgari attraverso l'uso del computer e/o del videotelefonino. Oltre a e-mail, sms, mms offensivi, pubblicazioni moleste su blog, forum e spyware per controllare i movimenti online della vittima, le telefonate mute rappresentano la forma di molestia più utilizzata dagli aggressori soprattutto nei confronti del sesso femminile.

Cyberstalking *Traduzione letterale: Molestia informatica*. Comportamento in rete offensivo e molesto particolarmente insistente e intimidatorio tale da fare temere alla vittima per la propria sicurezza fisica.

Denigration *Traduzione letterale: Denigrazione*. Attività offensiva intenzionale dell'aggressore che mira a danneggiare la reputazione e la rete amicale di un'altra persona, concretizzabile anche in una singola azione capace di generare, con il contributo attivo non necessariamente richiesto, degli altri utenti di internet ("reclutamento involontario"), effetti a cascata non prevedibili.

Outing and trickery *Traduzione letterale: Outing: rivelazione, venire allo scoperto. Trickery: frode, inganno.* Comportamento che consiste nel pubblicare o condividere con terze persone le informazioni confidate dalla vittima in seguito a un periodo di amicizia in cui si è instaurato un rapporto di fiducia. L'aggressore pubblica su un Blog o diffonde attraverso e-mail o altre applicazioni, senza alcuna autorizzazione dell'interessato, le confidenze spontanee (*outing*) dell'amico e le sue fotografie riservate o intime. Oppure può sollecitare l'"amico" a condividere online dei segreti o informazioni imbarazzanti su se stesso, su un compagno di classe, su un amico comune o su un docente (*trickery*), per poi diffonderli ad altri utenti della rete.

Impersonation *Traduzione letterale: Personificazione, sostituzione di persona.* Capacità di violare un account

e accedere in modo non autorizzato a programmi e contenuti appartenenti alla persona intestataria dello stesso.

Body shaming: *Traduzione letterale*: *derisione del corpo*, è l'atto di deridere una persona per il suo aspetto fisico. Il carattere fisico viene colpito perché considerato non aderente ai canoni estetici della cultura in cui la vittima vive: non ha importanza che sia effettivamente anormale o dannoso per la salute, o semplicemente diverso dalla presunta "forma fisica perfetta", né che la vittima abbia la possibilità di modificarlo o no.

Revenge porn: *Traduzione letterale: vendetta porno*, è una pratica che sta ottenendo un triste primato di popolarità in Internet, con particolare riferimento al mondo dei social network. Si tratta della pubblicazione sui social, o altro sito, di foto o video che riprendono rapporti intimi con l'ex partner pubblicate per vendicarsi di un torto subito: interruzione non gradita del rapporto, tradimento e a volte per futili ragioni, puro divertimento o esibizione.





Ministero dell'Istruxione Istituto Comprensivo "Senigallia Sud-Belardi



via Marche, 42 - 60019 - Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06

Exclusion (comportamento a rischio) *Traduzione letterale: Esclusione, espulsione, estromissione.* Esclusione intenzionale di un soggetto, a opera di un aggressore, da un gruppo online ("lista di amici"), chat, post, game interattivo o da altri ambienti protetti da password.

Sexting (comportamento a rischio) *Traduzione letterale: Composto dalle parole sex (sesso) e tex*ting (inviare SMS). Atto di inviare fotografie e/o messaggi di testo sessualmente espliciti. Solitamente tale comportamento viene posto in essere attraverso telefoni cellulare, ma anche tramite mezzi informatici differenti.¹

6- LE RESPONSABILITÀ

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a tal riguardo si identificano:

- 1. Culpa del Bullo Minore;
- 2. Culpa in educando e vigilando dei genitori;
- 3. Culpa in vigilando (ma anche in educando ed in organizzando) della Scuola.

Culpa del bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza. Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

Culpa in vigilando ed educando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenne che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minorenne, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.²

Culpa in vigilando e in organizzando della scuola

L'Art.28 della Costituzione Italiana recita che "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici." Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel

¹ Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità definisce reati flaming, harassment, cyberstalking, denigration, outing and trickery, impersonation; comportamenti a rischio exclusion e sex-

² 1 da iGloss@ 1.1 - l'Abc dei comportamenti devianti online, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità







via Marche, 42 – 60019 – Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06

tempo in cui sono sotto la loro vigilanza". La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare "misure preventive" atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

7- SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Per quanto concerne il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella Legge n° 71/2017, che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia. Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo/cyberbullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso e il loro silenzio contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo/cyberbullo.

Il provvedimento disciplinare ha le finalità di contrastare il fenomeno e di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente (Legge 71/2017).

Il cyberbullo – che spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – deve in primo luogo essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Può essere utile, a tal fine, una lettera di scuse iniziale o un incontro guidato con la vittima in cui il bullo porge le sue scuse al bullizzato. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo,

quindi a non reagire in modo errato e spropositato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti considerandoli "una ragazzata".

Fattispecie sanzionatorie disciplinari per atti di cyberbullismo non gravi:

- prestare attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica o esternamente presso strutture con cui si sono stabiliti dei protocolli di intesa con lo scopo di sviluppare doti di empatia ed autocontrollo;
- frequentare specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica degli episodi di cui si è reso protagonista;

ricaduta sul voto di comportamento a fine A.S.

Per i fatti di estrema gravità si farà ricorso a sanzioni particolarmente incisive sul proprio curriculo personale, quali:

- l'allontanamento dalla comunità scolastica
- l'esclusione dallo scrutinio finale

Resta inteso che il ricorso alla sanzione disciplinare si affianca alle vie giudiziarie qualora il fatto







via Marche, 42 – 60019 – Senigallia (An) tel. +39 071 7928275 +39 071 7924522 fax +39 071 7912480 www.icsenigalliasud.edu.it E-mail anic849002@istruzione.it P.E.C. anic849002@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico ANIC849002 Cod. Fisc. 83004490427 Cod. Univoco UFHL06

commesso costituisca reato. (Legge n.71/2017).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO dott. Luca Maria Antonio Testa

> IL DIRIGENTE SCOLASTICO dott. Luca Maria Antonio Testa

(documento firmato ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)